

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

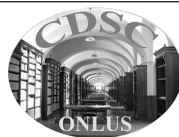
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori,
Corso della Repubblica,
160
03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XIX, n. 2, Aprile - Giugno 2019

www.cdsconlus.it - info@studicassinati.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Corona della statua dell'Assunta di Cassino (in primo piano particolare: «ORO DONATO DAI FEDELI AGOSTO 1919»).

In 4ª di copertina: Epigrafe di Marcus Obultronus Cultellus, lapidario di Montecassino (in alto); componenti del dirigibile "Italia" (in basso).

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 99 E. Pistilli, *L'irrisolta questione dell'appartenenza del prestigioso mausoleo casinate: una proposta di rilettura*. Casinum: Tomba degli Ummidi o degli Obultronii?
- “ 112 M. Zambardi, *Il merito all'origine di alcuni toponimi di San Pietro Infine*.
- “ 115 F. Sabatini, *Caterina Cantelmo, una dama del Cinquecento*.
- “ 119 A. Mangiante, *Un Centenario: 1919-2019*.
- “ 121 G. Petrucci, *Da una lettera dell'ing. Alberto Viglieri e altre. La triste sepoltura di Vincenzo Pomella e spigolature varie*.
- “ 127 F. Di Giorgio, *Le politiche culturali della Cassa per il Mezzogiorno. Centro Servizi Culturali di Cassino: un'esperienza dimenticata?*
- “ 141 C. Jadecola, *Filippo Cirelli. Nel centesimo anniversario della nascita di Severino Gazzelloni. La favola del «flauto d'oro»*.
- “ 145 *Tra memoria e monito: il Cdsc-Onlus nelle cerimonie per il 75° della Fondazione San Benedetto, Comune di Cassino, Teleuniverso, Commonwealth War Graves Commission*.
- “ 147 O. Zambardi, *L'Ordine di Malta, il Beato Gerardo Sasso e Montecassino*.
- “ 150 *Colfelice_1: Presentazione del volume «Quaderni Coldragonesi» 9_2018*.
- “ 151 *Colfelice_2: Presentazione del volume Il fornaciario*. Eleuterio Riccardi scultore.
- “ 152 G. de Angelis-Curtis, *Eleuterio Riccardi: estrazione territoriale e contesto storico*.
- “ 157 *Corteo Storico Terra Sancti Benedicti - 25 anni: Fiera medievale. Premiate le scuole*.
- “ 159 *La «Marcia per l'Europa»: Ventotene-Cassino-Montecassino*.
- “ 160 *Piedimonte S. Germano: Presentazione del volume Il mite arciprete don Gaetano De Paola e la liberazione dei polacchi*.
- “ 161 G. de Angelis-Curtis, *D. Gaetano De Paola, i sacerdoti e la guerra*.
- “ 164 *Ancora sull'epigrafe CIL 5163 di Casalucense*.
- “ 165 *In ricordo di Elio Saragosa*.
- “ 166 *In memoria di Walther Nardini*.
- “ 168 *La scomparsa di Domenico Gargano*.
- “ 171 ELENCO SOCI CDSC 2019
- “ 174 EDIZIONI CDSC



Un Centenario: 1919-2019

di
Alberto Mangiante

Il 4 novembre 1918 di fatto cessava la prima guerra mondiale, “l’inutile carneficina” come l’aveva chiamata Papa Pio XI, ed il nuovo anno che di lì a poco sarebbe arrivato si presentava pieno d’incognite. Il Paese cercava lentamente di rialzarsi da quell’abbruttimento in cui era precipitato e anche a Cassino la situazione si presentava con difficoltà: molte famiglie erano rimaste prive di padri, mariti, fratelli caduti sul fronte, mentre molti altri erano ritornati invalidi, provati sia nel corpo che nello spirito. A questo si aggiungeva una situazione economica già in crisi prima della guerra e alla fine delle ostilità, perfino una fonte di guadagno come il campo che accoglieva i prigionieri Austro-ungarici ormai stava smobilitando.

A questa situazione precaria supplivano in qualche modo le opere caritatevoli messe in piedi dall’abate di Montecassino, don Gregorio Diamare che, affidandosi alla protezione della Vergine Assunta protettrice della città e per dare maggiore peso alle sue iniziative, decise di ornare per le successive feste patronali il venerando simulacro dell’Assunta con una corona d’oro.



La corona d’oro.

Facendo fondere parte dell'oro donato nel corso dei secoli dai fedeli, ordinò ad un orafo napoletano la nuova corona che cinse il capo della statua il 14 agosto 1919. La corona, simile a quella settecentesca in argento, è ornata da diverse pietre dure e, all'interno, presenta dei "denti" che servivano a fissare la corona nei capelli veri della statua. Sul bordo inferiore è incisa la scritta «ORO DONATO DAI FEDELI AGOSTO 1919».

Nel corso degli avvenimenti bellici che portarono alla distruzione di Cassino nel 1944, la corona e l'oro furono messi in salvo da don Alessandro Varone (1876-1944), canonico parroco della Collegiata di San Germano, coadiuvato dal nipote don Francesco Varone (1912 – 1998) e da Domenico Ruscillo, imprenditore edile, vicino di casa e capo portatore della statua. La corona e l'oro furono sotterrati in casa Varone in via Monte Maggio, più precisamente nella camera da letto, sotto il letto matrimoniale, per essere poi recuperati dagli stessi con l'esclusione di don Alessandro, morto nel 1944 a Roma.

Alla fine di questa tragedia che aveva raso al suolo la città, la corona servì per la cerimonia dell'*Incoronazione* avvenuta nello slargo subito dopo l'Istituto delle suore Stimmatine, vicino ad un cimitero di soldati neozelandesi. La cerimonia fu celebrata da don Umberto Di Meo (1882 – 1954), arciprete canonico della Collegiata, per la mancanza dell'abate Diamare trattenuto a Roma per impegni.

L'*Incoronazione* dell'Assunta era stata l'ultima cerimonia pubblica del 1943 ed era ora la prima del 1945. La processione si svolse questa volta in una landa desolata di macerie e cimiteri militari, seguita da un popolo disperato e affamato ma con una grande speranza per il futuro che di lì poco, con grandi sacrifici di tutti, avrebbe portato alla ricostruzione e alla rinascita della città.



Iscrizione sulla corona d'oro (particolare).